

@rzago.it - 7

bollettino di informazioni
dell'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda
tel. 0363.87822 * www.comune.arzago.bg.it

n. 7 – Ottobre 2009



Un nostro proverbio arzaghese dice: “*San Lurèns dèla gran caldiura tant al fa ma pòk al diura*” (San Lorenzo della gran calura tanto fa ma poco dura). Quest’anno però non è andata proprio così. Infatti i giorni della festa patronale sono stati piuttosto freschi, mentre il grande caldo che è venuto subito dopo non è stato per niente breve e abbiamo dovuto aspettare la fine di agosto perché l’afa opprimente che teneva il termometro sopra i trenta gradi attenuasse la sua insistenza e ci concedesse un po’ di refrigerio. Le quattro serate di festa che hanno accompagnato la solennità del nostro patrono hanno visto un clima gradevole che ha permesso a moltissimi arzaghese (e anche a molti forestieri) di trovarsi insieme nella piazza san Lorenzo per cenare all’aperto, godersi un po’ di musica e fare quattro salti. Anche la distribuzione di “Pane e ceci” è andata bene: al mattino il cielo era carico di nuvole nere e minacciava di piovere, ma con noi è stato benigno: pensate che pioveva a Bergamo, a Treviglio, fino a Casirate, ma ad Arzago nemmeno una goccia, e prima di mezzogiorno il cielo era tutto azzurro e l’aria fresca. Con settembre è tornato il clima mite e la vita comunitaria, finite le ferie e le vacanze, ha ripreso il suo ritmo usuale. Anche noi abbiamo ripreso la nostra attività amministrativa a pieno ritmo, e siamo qui per informarvi di ciò che è stato fatto negli ultimi mesi e che sarà fatto prossimamente. Grazie per la vostra attenzione.

 **Inaugurato il nuovo campo di calcio** – Sabato 20 giugno si è svolta la cerimonia di inaugurazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica, con il rituale taglio del nastro da parte del sindaco Gabriele Riva, la benedizione impartita dal parroco don Enrico Strinasacchi e un torneo triangolare di calcio, categoria Giovanissimi, tra una selezione di giocatori dell’USD Arzago, GSO Calvenzano e Pizzighetone. Alla cerimonia erano presenti anche Aldo Blini sindaco di Calvenzano, e Luigia Degeri sindaco di Casirate con alcuni esponenti della sua Giunta. La cerimonia di inaugurazione ha chiuso la settimana di “SportArzago”, manifestazione di sport vari organizzata al centro sportivo Jesse Owens dall’Arzago Volley e dall’USD Arzago, con la collaborazione dell’Oratorio S. Giovanni Bosco e di Vita Serena. “I beneficiari di quest’opera che abbiamo voluto realizzare – ha detto il sindaco – sono i nostri ragazzi. Quando si parla di sport si parla di loro, dei giovani; si parla di prevenzione, di socialità, di cooperazione. Investire sullo sport vuol dire incidere in modo significativo sui temi della salute, del sociale, della cultura; vuol dire investire sul loro e sul nostro domani.” La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto dall’Amministrazione comunale. - Per quanto riguarda l’uso della nuova struttura, la Giunta ha deciso di affidare la gestione degli impianti, per un anno, alla società sportiva USD Arzago. Ad essa spetterà la manutenzione ordinaria di tutto il centro sportivo. L’USD Arzago pagherà un canone annuo di duemila euro al Comune e si occuperà anche di affittare il campo di calcio, il campo polivalente e la palestra. Le società sportive arzaghese, con statuto e riconosciute da una federazione sportiva, potranno usufruire degli impianti a titolo completamente gratuito.

 **ArzagoRock 2009** – Il 17, 18 e 19 luglio, l’Assessorato alla Cultura e la Commissione Cultura, in collaborazione con l’associazione “Gerundium” e con l’Oratorio S. Giovanni Bosco, ha organizzato l’*ARZAGOROCK 2009*, tre serate di musica. L’evento si è svolto in piazza San Lorenzo e ha visto una numerosa partecipazione di arzaghese e di forestieri che hanno affollato i tavoli preparati dai volontari del servizio bar, pizzeria e paninoteca. Sul palco si sono esibiti: venerdì il trio

“Assalto in Jazz”, sabato le due band “The Banglove” e “The Vipers”, domenica le due band “Free Will” e “In the Flesh?”, con un tributo molto partecipato e applaudito ai Pink Floyd.



Polizza comunale di assistenza ai cittadini vittime di atti di violenza

– Il Comune ha attivato con “Unisalute” una polizza assicurativa che va incontro alle prime spese urgenti che i nuclei familiari residenti in paese si troveranno a sopportare in caso di episodi di microcriminalità. La copertura assicurativa riguarda l'assistenza all'abitazione e quella alla persona. L'intervento di un artigiano (fabbro, vetraio, falegname, idraulico, elettricista) ad esempio, è coperto sino al limite massimo di 180 euro e per ogni assicurato la prestazione è fornita per tre volte l'anno. In caso di necessità è previsto anche l'invio di una guardia giurata a sorvegliare (per 10 ore) i locali danneggiati, e di una collaboratrice domestica per sistemare l'appartamento visitato dai ladri (4 ore di lavoro). A tutela della persona vittima di furto, scippo o rapina, è previsto, in caso di necessità, l'invio a domicilio gratuitamente di uno psicologo (per 10 ore), di un infermiere o di un fisioterapista (1 ora al giorno per 7 giorni). A 150 euro ammonta il risarcimento delle spese sostenute per il rifacimento di documenti personali in caso di scippo. In caso di inagibilità dell'abitazione è prevista anche la prenotazione in albergo (copertura fino a 250 euro) e l'intervento di una società di traslochi (copertura fino a 1.500 euro). Tutto è specificato nel pieghevole che abbiamo consegnato alle famiglie e che può essere richiesto, per chi non ce l'ha, negli uffici comunali.

υ*ω*υ* **S. Lorenzo, Pane e ceci** – *La mattina del 10 agosto si è svolta la tradizionale distribuzione di PANE e CECI, che quest'anno ha toccato i 332 anni di vita, e che ha visto la maggior parte delle famiglie arzaguesi in fila nella piazzetta adiacente il municipio per ritirare i loro due panini e la loro razione di minestrone di ceci verdure e carne, per ogni persona della famiglia. Le porzioni distribuite sono state circa duemila e i panini quattromila. Anche molti “viandanti” di passaggio hanno avuto la loro razione, che hanno potuto consumare ai tavoli predisposti nel pratino adiacente la sala Turolfo. Fra gli ospiti c'era anche il poeta dialettale bergamasco Gigi Medolago, venuto apposta da Boltiere per assistere a questo nostro rito tradizionale, e che si è poi trattenuto alcune ore con gli amministratori e con il personale comunale, leggendo alcune sue poesie in dialetto bergamasco, fra le quali una appositamente dedicata alla nostra tradizione di Pane e Ceci. – La solennità del patrono S. Lorenzo è stata festeggiata, oltre che dalle cerimonie religiose, con quattro serate di musica in piazza, organizzata dal Comitato S. Lorenzo, presieduto dal signor Rino Maffioletti: la prima serata, dedicata a canzoni dei Beatles, con la band “The Abbey Road” è stata offerta dall'Amministrazione comunale.*



Pista ciclabile – I lavori per la pista ciclabile Arzago-Casirate hanno subito, negli ultimi mesi, un rallentamento causato da un imprevisto: la posa delle condutture di un gasdotto (da Sergnano a Cassano) che incrocia la nostra pista ciclabile poco più a nord della sorgente della roggia Foppa Marcia. I tecnici dei due comuni hanno pertanto deciso di procedere al completamento della ciclabile nella direzione dei due paesi, lasciando per il momento un'interruzione di qualche decina di metri all'altezza del gasdotto, che sarà completata appena i lavori di posa delle tubature del gas sarà ultimata. L'opera è comunque alle fasi finali e i ciclisti arzaguesi e casiratesi potranno quanto prima utilizzarla.



Lavori all'ex-castello – La ristrutturazione procede secondo quanto previsto dal progetto approvato dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici di Milano. Sono state demolite le parti più fragili del lato sud che non avrebbero resistito ad una eventuale scossa tellurica (l'edificio dovrà essere completamente antisismico); sono stati messi a nudo alcuni tratti delle fondamenta (vecchie di molti secoli) per verificarne la consistenza; sono stati fatti altri carotaggi per acquisire dati sulla solidità del sottosuolo (che è risultata buona). Ora si sta procedendo al consolidamento delle fondamenta con travature in cemento armato; quindi si passerà alla ricostruzione delle parti rimosse e al restauro delle strutture rimaste in piedi.



Piccoli interventi - Nei mesi scorsi sono stati realizzati nuovi dossi più larghi in asfalto per rallentare il traffico in via L. da Vinci, via Donizetti, via Verga e via Ariberto. E' stata

anche rinnovata buona parte della segnaletica stradale a terra. – Al cimitero sono stati installati pannelli fotovoltaici per alimentare l'illuminazione dei portici, della cappella e della lampade votive. – Per quanto riguarda la caldaia installata lo scorso inverno alla scuola materna, si è riscontrato, dalle ultime bollette arrivate, che c'è stato un risparmio di circa il 40% sul consumo.



Linee guida per il nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio, quello che prima si chiamava Piano Regolatore) – Venerdì 4 settembre, nella sala consiliare si è tenuta una pubblica assemblea per presentare quelle che saranno le linee guida del nuovo Piano di governo del nostro territorio (PGT). È stata presentata la "Valutazione ambientale strategica" (Vas, riguardante lo stato dell'ambiente), illustrata dall'architetto Moris Lorenzi e dal nostro architetto Roberto Pala, che è stato incaricato dall'Amministrazione della stesura di questo importante documento. A questa prima assemblea altre ne seguiranno per arrivare alla redazione definitiva del PGT, che dovrà essere pronto per il 31 marzo 2010. Cosa conterrà questo documento? Dovrà fissare: 1 - L'uso del suolo edificato, edificabile e non, per l'intero territorio comunale. 2 - La tutela e la valorizzazione dei beni culturali, storici, ambientali e paesistici. 3 - I caratteri quantitativi e funzionali delle aree destinate alla residenza, all'agricoltura, all'industria, al commercio, alle attività culturali e ricreative. 4 - La quantità e l'ubicazione delle attrezzature pubbliche. 5 - Il tracciato e le caratteristiche tecniche della rete di infrastrutture destinate alle comunicazioni e ai trasporti pubblici e privati (piano di viabilità). *** Il sindaco, introducendo la prima assemblea, ha sottolineato che Arzago non ha bisogno di una espansione residenziale troppo pesante, che andrebbe a discapito del processo di integrazione di chi è arrivato in paese negli ultimi anni. Il nostro obiettivo è quello di migliorare la viabilità, in vista delle future infrastrutture che sorgeranno sul territorio, e privilegiare il recupero del centro storico, salvaguardando la campagna. Nei prossimi mesi i cittadini saranno comunque invitati ad avanzare, a tale proposito, le loro osservazioni e le loro proposte.



Restaurato il monumento ai caduti – *Il nostro monumento ai caduti, che era stato danneggiato mesi fa da uno stupido atto vandalico, è stato completamente restaurato. È stata ripristinata e ricollocata al suo posto l'urna cineraria che sovrasta la colonna di marmo, sono state ripulite le lapidi con i nomi dei 36 giovani arzaghesi morti sui campi di battaglia (21 nella prima Guerra Mondiale, 15 nella seconda). E sono stati levigati e lucidati tutti i marmi. Il monumento fu fatto eseguire nel 1919 e collocato all'esterno del cimitero, con una recinzione in ferro battuto. Nel 1953 fu trasferito in paese, nella piazzetta fra il Comune e l'ingresso del vecchio Asilo infantile. Poi, nel 1973, fu di nuovo spostato, dietro l'attuale Municipio, dove si trova ancora.*



ATTENZIONE al pericolo amianto: va segnalato. - L'amianto è un minerale naturale a struttura fibrosa, molto utilizzato in passato. Si può trovare negli edifici come costituente: per coperture, controsoffitti, tubazioni, guarnizioni di caldaie, isolanti termici e acustici. Quando i manufatti iniziano a deteriorarsi, le fibre minerali che lo costituiscono possono disperdersi nell'ambiente diventando un pericolo per la salute del cittadino (cancro ai polmoni). I proprietari di immobili e/o responsabili di attività sono tenuti a verificare l'eventuale presenza di amianto. Se c'è, devono fare una comunicazione all'Asl compilando un modulo di autonotifica reperibile presso l'Ufficio Tecnico comunale o in tutte le sedi territoriali Asl di Bergamo, oppure sul sito internet all'indirizzo www.asl.bergamo.it - La normativa vigente impone il controllo dello stato di conservazione dell'amianto e dei materiali che lo contengono. Quando le condizioni di degrado, a partire dalla friabilità dei materiali, sono tali da creare una situazione di rischio si deve effettuare un intervento di bonifica. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico comunale tel. 0363 87 822 int. 30, ed A.S.L. Ambito 5 di Treviglio tel. 0363 59 09 36.



Ampliata la sala mensa delle elementari – Durante i mesi estivi sono stati eseguiti lavori importanti alla nostra scuola elementare. C'è stata una parziale ristrutturazione del piano terra: è stata ampliata e completamente ristrutturata la sala mensa (servizi nuovi per gli alunni e per il personale ausiliario), adeguandola alle vigenti norme di sicurezza. Prima la sala poteva contenere al massimo un centinaio di alunni, ora potrà ospitarne

quasi il doppio, anche in caso di probabile aumento del numero delle classi, e compatibilmente con la disponibilità del personale insegnante fornito dalla direzione scolastica. Inoltre, è stato aperto un nuovo ingresso per gli alunni, con portineria per le custodi; è stato installato anche un nuovo cancello per l'accesso dei mezzi di rifornimento alla sala mensa. Questi lavori di ristrutturazione sono stati possibili affiancando un progetto aggiuntivo di 50 mila euro al terzo lotto del progetto originario, predisposto dalla precedente Amministrazione.



Nuovo Segretario comunale – Le amministrazioni di Arzago, Calvenzano e Casirate hanno scelto il *dott. Giuseppe Portera*, residente a Treviglio, come loro nuovo segretario comunale e direttore generale. E' entrato in servizio nel mese di luglio, e ha preso il posto del *dott. Simone Benfatto* che è andato in pensione dopo aver lavorato nel nostro comune per cinque anni. Ad entrambi il saluto cordiale dell'Amministrazione e del personale comunale.

Curiosità arzaguesi



Quando ad Arzago passava il *Gambadelègn*



Giuseppe Belloni, organista della chiesa di Arzago nella seconda metà dell'Ottocento, il 1° maggio 1880 scriveva su un suo quaderno: *"Inaugurazione del tram Bergamo – Lodi."* Quell'avvenimento fu certamente un fatto eccezionale per Arzago. Negli anni precedenti, per poter attuare il progetto di quella tramvia, il centro del paese era stato addirittura "sventrato": un nuovo tratto di strada, abbastanza ampio, era stato aperto fra la piazza e la via per Lodi (l'attuale via Ten. Adami, da piazza Locatelli fino all'angolo di via Olmi). Prima infatti chi proveniva da Casirate, per andare a Lodi doveva transitare per la *via Albericci*, oppure percorrere la *via Ariberto* e poi la *via Olmi*. Questi due percorsi sarebbero stati impraticabili per i convogli della tramvia. Il nuovo tratto della via centrale dunque fu indispensabile per il passaggio del tram Bergamo – Lodi. Erano alcuni decenni che si parlava di questa linea su rotaie.

Dopo la realizzazione della ferrovia Milano–Venezia, che passava per Treviglio (1846), si era cominciato a progettare collegamenti secondari fra le città capoluogo di provincia e i vari paesi della pianura. In un primo tempo si era pensato al sistema dell' *"ippo-ferrovia"*, cioè di carrozze su rotaia trascinate da cavalli. Poi era prevalsa la scelta della locomotiva a vapore.

Il primo maggio 1880 dunque il trenino a vapore fece il suo ingresso in Arzago. C'erano due passaggi giornalieri (mattina e pomeriggio) sia per Lodi, sia per Bergamo. I paesi attraversati erano: Riolo, Dovera, Pandino, Agnadello, Arzago, Casirate, Treviglio, Arcene, Verdello, Stezzano. Ogni convoglio era trainato da una locomotiva a vapore ed era formato da quattro o cinque carrozze per passeggeri e da uno o due vagoni merci. In tutta la Lombardia questi convogli furono battezzati col soprannome di *"Gambadelègn"* (Ce n'erano diversi, su varie tratte, che collegavano sia Milano con centri minori, sia le altre città della regione).

Perché questo nome? Qualcuno lo attribuisce al fatto che il convoglio viaggiava molto lentamente: al massimo raggiungeva i 15 chilometri orari. Quando c'era la nebbia la locomotiva veniva preceduta da un uomo a piedi che agitava una lanterna e avvisava dell'arrivo i passanti che si trovavano sulla strada.

All'arrivo in paese il macchinista suonava ripetutamente una campanella, anche perché il *"Gambadelègn"* aveva una particolarità: in alcuni paesi che attraversava (come ad esempio Arzago) non si fermava, ma riduceva solamente la velocità, per non perdere pressione nella caldaia a vapore. Così i passeggeri dovevano salire di corsa saltando sul predellino delle carrozze mentre il convoglio era in movimento. Lo stesso per scendere. Perciò succedevano spesso incidenti: a volte qualche passeggero finiva sotto le ruote rimettendoci le gambe. E forse, dicono alcuni, fu proprio questo il vero motivo del soprannome: perché molti avevano perso un piede o tutta la gamba, sotto quel tram, e avevano dovuto farsi mettere una gamba di legno. Anche un giovane di Arzago aveva avuto entrambe le gambe amputate in questo modo, e poi era vissuto per il resto della sua vita seduto su una sedia a fare il lavoro di ciabattino, sotto un portone vicino alla piazza.

Alcuni arzaguesi ultranovantenni lo ricordano bene, quel trenino.

Il signor Guido Belloni (classe 1913) racconta che quando era bambino si metteva con alcuni suoi amichetti vicino alla bottega del fabbro-maniscalco, sulla via centrale del paese. Di nascosto rubavano al fabbro qualche chiodo (di quelli che servivano per ferrare i cavalli); quando la campanella annunciava l'arrivo del *"Gambadelègn"*, appoggiavano i loro chiodi sulle rotaie. Le ruote del tram schiacciavano quei chiodi riducendoli in lamine sottili, che poi i bambini usavano come coltellini.

La signora Giacomina Bertocchi (classe 1915, da poco defunta) ricordava invece che una sua vicina di casa, una popolana esuberante e vivace, una volta al mese andava col tram al mercato di Treviglio. Nell'attesa del convoglio, stava nell'orto a sbrigare le sue faccende. Quando sentiva la campanella del tram in arrivo, correva a piedi scalzi in casa, si metteva il soprabito della festa sopra l'abito sgualcito di tutti i giorni, infilava gli zoccoli e poi saltava di corsa sulla carrozza;

spesso però, in questa manovra frettolosa perdeva uno zoccolo, e allora lei, Giacomina, si precipitava a raccoglierlo, poi rincorreva il convoglio per porgere lo zoccolo caduto alla signora, che strillava e si sbracciava come una matta.

Il "Gambadelègn" passò per Arzago fino all'inizio degli anni '20 del Novecento, poi fu soppresso e le rotaie rimosse. Le rotaie correvano sul lato destro della strada (guardando verso Lodi).

Stampato in proprio dall'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda – Ottobre 2009